

In Gazzetta Ufficiale il dlgs con il sistema nazionale di certificazione

Competenze col bollino

Anche il tempo libero nell'apprendimento

DI DANIELE CIRIOLI

Non conterranno più soltanto scuola e lavoro per qualificarsi, ma anche le scelte del proprio vivere quotidiano. Si chiama «apprendimento permanente» ed è costituito, appunto, da qualsiasi attività di tipo formale (come la frequenza di scuola, di università ecc.), non formale (come il lavoro nelle imprese) e informale (attività del tempo libero). Lo stabilisce il dlgs n. 13/2013, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale n. 39, che approva il nuovo sistema nazionale di certificazione delle competenze, in attuazione della riforma Fornero del lavoro. Il provvedimento entrerà in vigore il 2 marzo, mentre per l'istituzione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali ci sarà un periodo transitorio di 18 mesi.

Apprendimento per-

manente. Il provvedimento, licenziato dal consiglio dei ministri dell'11 gennaio, dopo aver ottenuto il via libera della Conferenza unificata (il 20 dicembre), ha come fine far emergere e crescere il capitale umano rappresentato dalle competenze, finora scarsamente valorizzate, acquisite in tutti i contesti: su lavoro, nella vita quotidiana e nel tempo libero. In una sola parola «a p - pre-



Elsa Fornero

dimento permanente», fatto di «qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale». Nello specifico, l'apprendimento si distingue in tre tipologie sulla base del «contesto» in cui avviene e dell'intenzionalità dell'atto stesso dell'apprendere: «apprendimento formale», «apprendimento non formale» e «apprendimento informale». Il primo tipo si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, anche se conseguito in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta. Il secondo tipo (non formale) è apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza

al di fuori del primo ambito di apprendimento (quello formale) in ogni organismo che persegua comunque scopi educativi e formativi anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. Infine, è di tipo informale l'apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni in ambiti del contesto di lavoro, di famiglia, di tempo libero.

Le competenze. Oltre l'apprendimento ci sono le competenze. Queste, che verranno certificate da specifici «enti titolari» (soggetti pubblici e privati, comprese camere di commercio, scuole, università ecc.), sono date dalla comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei tre contesti di apprendimento (formale, non formale e informale).

NOTARIATO

Ue, firme digitali con sigillo

Il Notariato italiano gestirà la piattaforma informatica Bartolus per la verifica delle firme digitali del notariato europeo. Sarà firmata oggi a Roma, in occasione del XXXI Congresso del Comitato francoitaliano dei notariati liguri e provenzali, la convenzione tra Notartel (la società informatica del Cnn) e Bartolus-Association internazionale sans but lucratif (Aisbl). Bartolus è una piattaforma tecnologica il cui sistema, attualmente unico in Europa, consentirà ai notai europei di accettare documenti notarili trasmessi per via elettronica. Sarà, ad esempio, possibile firmare presso un notaio napoletano una procura che sarà impiegata per un atto a Parigi alcuni minuti dopo. L'accordo impegna Notartel a monitorare e garantire il funzionamento della infrastruttura di verifica delle firme digitali dei notai dei quattro Paesi fondatori del progetto (Germania, Spagna, Francia e Italia), a proteggere i dati e a controllare l'accesso alla piattaforma da parte degli utenti, nonché a fornire assistenza ai notariati aderenti.

«Si tratta di un importante riconoscimento e impegno per il notariato italiano», ha commentato Giovanni Vigneri, consigliere nazionale del notariato e presidente di Notartel Spa.

«Innanzitutto è la dimostrazione che la visione di 20 anni fa e gli investimenti successivi ci permettono oggi di essere il modello di riferimento nella trasmissione tecnologica in sicurezza in Europa e nel mondo.

Attraverso un sistema di interscambio unico nel panorama delle professioni legali, Bartolus consentirà ai notai dei Paesi aderenti di operare in tempo reale «senza frontiere». Per questo dobbiamo garantire massimi requisiti di sicurezza, certezza, affidabilità delle informazioni in linea con l'esigenza di una rapida circolazione dei documenti elettronici, ponendo sempre al centro i diritti dei cittadini».

COMMERCIALISTI

L'Adc: basta polemiche sulle elezioni

«Elezioni democratiche riportino finalmente serenità nella categoria». Così l'Associazione dei dottori commercialisti (Adc) guidata da Vilma Iaria torna sulla complessa vicenda elettorale che sta interessando il rinnovo dei vertici del Consiglio nazionale. Le consultazioni, svolte il 15 ottobre 2012 e di fatto annullate con la convocazione di un nuovo voto per il 20 febbraio 2013 sotto la supervisione del commissario straordinario, infatti, restano ancora in stand by dopo la stop imposto dal Consiglio di Stato. «L'Associazione», si legge su una nota stampa, «si augura che termini la copiosa produzione di scritti speciosi pieni di acredine e di veleno che fanno male alla Categoria e che la magistratura, comprendendo l'articolata vicenda, consenta alla Categoria, finalmente, di procedere nel percorso iniziato, percorso che speriamo termini presto con delle elezioni democratiche e non contestabili che ci consentano di proclamare un vincitore che guidi la Categoria in un momento particolare per essa e per tutto il Paese».

Cig in deroga, l'Inps avvia i pagamenti

Ammortizzatori in deroga

Decreti regionali pervenuti all'Inps entro il 2012

L'Inps completa i pagamenti delle indennità di cig e di mobilità in deroga per tutto il 2012

Decreti regionali pervenuti all'Inps dopo il 2012

L'Inps effettua i pagamenti delle indennità di cig e di mobilità in deroga relative al 2012 limitatamente a due mesi ed entro il limite di 180 milioni di euro

Via libera al pagamento della cassa integrazione in deroga. Nel limite di 180 milioni di euro, infatti, l'Inps ha avviato la procedura di liquidazione dei decreti di concessione regionali ancora relativi al 2012 anche se pervenuti dal 1° gennaio 2013, per un massimo di due mesi. L'erogazione avverrà con il criterio a pagamento diretto, cioè da parte dello stesso Inps, con esclusione invece della possibilità del pagamento tramite azienda. Lo precisa tra l'altro l'Inps nel messaggio n. 2925/2013 di ieri, con cui dà seguito al comunicato del ministero del lavoro (si veda ItaliaOggi del 14 febbraio).

Lo sblocco della cig in deroga. La questione, nata con lo stop alle anticipazioni cig da parte dell'Inps per la mancata proroga delle norme del dl n. 5/2009, è stata risolta dal ministero del lavoro, a termine di un tavolo tecnico con le Regioni. Proprio su indicazione del ministero, sulla gestione degli ammortizzatori in deroga per il quadriennio 2009/2012, l'Inps fornisce le nuove istruzioni riguardanti il pagamento della cig e della mobilità in deroga per i residui periodi di competenza 2012. Due le ipotesi per provvedimenti di concessione regionali pervenuti all'Inps: a) entro il 31 dicembre 2012 o b) dopo il 31 dicembre 2012. Nel primo caso, l'Inps completa i pagamenti di entrambe le indennità (mobilità e cig) per tutto il 2012, senza alcuna difficoltà.

Decreti pervenuti dopo il 2012. Nel caso di provvedimenti pervenuti all'Inps dal 1° gennaio 2013 (per periodi di competenza 2012), sulla base al nuovo indirizzo ministeriale l'Inps ha dato avvio alle liquidazioni delle indennità nel rispetto delle risorse disponibili di circa 180 mln di euro. Il pagamento avverrà previa verifica dei requisiti soggettivi e dell'istruttoria amministrativa, per un massimo di due mensilità. Per quanto riguarda l'indennità di mobilità in deroga l'Inps autorizzerà il pagamento per tutto il periodo concesso dal provvedimento regionale se è inferiore a due mesi; altrimenti autorizzerà fino alla data corrispondente all'inizio della prestazione più i due mesi limite imposti dal ministero (nei casi in cui il periodo concesso risulti superiore a due mesi). Per quanto riguarda la cig in deroga, una volta effettuata l'istruttoria delle domande, l'Inps autorizzerà l'intero periodo concesso dal provvedimento regionale, ma i pagamenti saranno effettuati per un massimo di due mesi.

Infine, l'Inps precisa che le autorizzazioni saranno effettuate soltanto a pagamento diretto e nella lettera di autorizzazione cig comparirà l'avvertenza sul nuovo indirizzo ministeriale e, quindi, anche sulla limitazione a due mesi del trattamento di sostegno al reddito.

Daniele Cirioli